

IL DOSSIER DEL QdS



Direzione Vendite:
tel. 095 386200 - fax 095 722114
direzionevendite@quotidianosicilia.it

Eventi

IL DOSSIER DEL QdS



Direzione Vendite:
tel. 095 386200 - fax 095 722114
direzionevendite@quotidianosicilia.it

Anche le città siciliane sono vestite a festa, tra bancarelle e addobbi, per trasmettere l'atmosfera tipica di questi giorni

A spasso tra mercatini, luci, musica e decorazioni

Numerosi gli appuntamenti pensati per celebrare le tradizioni, strizzando anche un occhio alla modernità

PALERMO – La magica atmosfera natalizia colora già le strade siciliane tra luci, suoni e decorazioni. Passeggiare per le città, soprattutto in Sicilia, dove il clima continua a essere mite, è sempre gradevole, così come lo è perdersi in una delle tradizioni più ricercate delle feste: i mercatini natalizi.

Non solo mercatini, però. Perché sono davvero numerosi gli appuntamenti nelle principali città della nostra Isola e abbiamo deciso di passarli in rassegna per realizzare una breve guida per appassionati o semplici curiosi.

PERDERSI TRA LE LUCI DELLE VIE DI PALERMO

Dando uno sguardo alla "mappa" dei principali appuntamenti natalizi, non si può non iniziare da Palermo. Nel capoluogo siciliano, infatti, sono ben sei i mercatini di Natale in corso. I primi due, "Mercatino di Natale" e "Natale a Palermo" si trovano in piazza Castelnuovo fino al prossimo 29 dicembre. In piazzale Ungheria è invece visitabile, sempre fino al 29 dicembre, la mostra mercato "Cittadella del Natale", mentre in via Magliocco e piazzetta Flaccovio è attiva fino al 7 gennaio 25 la "Cittadella dell'artigianato".

Inoltre, fino al 22 dicembre in via Maqueda, nel tratto che va da via del Bosco a via dell'Università (esclusa) si potrà visitare il "Christmas Town". Infine presso il padiglione 20 e nell'ex area Luna Park della "Fiera del Mediterraneo" fino al 7 gennaio

'25 saranno attivi gli spazi espositivi del "Christmas Toys Magic".

Restando alle pendici di monte Pelicciolo, una tappa imperdibile è rappresentata dalla mostra dei presepi artigianali di Borgo Parrini, frazione di Partinico, dove la tradizione si intreccia con la bellezza delle abitazioni ispirate all'architettura di Antoni Gaudì, massimo esponente del modernismo catalano. E ancora, al Palazzo dei Benedettini di Cinisi, in provincia di Palermo, fino al 19 gennaio 2025 è possibile ammirare anche quest'anno il meraviglioso presepe semovente del maestro Giacomo Randazzo.

CATANIA: DALLE BANCARELLE ALLA CITTÀ DEL NATALE

A Catania è piazza Università a ospitare i coloratissimi mercatini di Natale, allestiti ai piedi del luminoso albero natalizio alto 15 metri. Ma non solo: altri mercatini sono stati allestiti lungo via Garibaldi, piazza Mazzini, via Montesano, via Minoriti e, quest'anno, anche nella villa Pacini.

Da segnalare anche "Christmas Town" - quello che gli organizzatori hanno definito il più importante "parco tematico del Natale del Sud Italia", realizzato nel centro fieristico Le Ciminiere. Una magica città del Natale, quest'anno ancora più grande, più ricca di attrazioni e più emozionante.

Nella provincia etnea l'atmosfera del Natale è presente anche a Trecia-



stagni con "Casa di Babbo Natale" in via Luigi Sturzo e l'allestimento nella centrale piazza Marconi del presepe a grandezza naturale. A Pedara, la Domus Caritatis ospita la settima edizione della tradizionale mostra dei presepi artigianali, mentre ad Acireale è possibile ammirare il presepe settecentesco - recentemente restaurato - che si compone di 34 statue ad altezza umana dal volto in cera.

A MESSINA I MERCATINI DI PIAZZA CAIROLI

A Messina è la centralissima piazza Cairola a ospitare i mercatini di Natale, mentre le ville comunali della città - Dante, Mazzini, Sabin, parco Aldo Moro e la pineta di Montepiselli - ospiteranno rappresentazioni e attrazioni a tema. Lungo la suggestiva via Marina di Ganzirri, il "borgo dei 100 presepi", sarà possibile vivere il tradizionale percorso degli presepi artigianali. L'atmosfera del Natale è già presente anche a San Filippo del

Mela: piazza Duomo ospita il presepe cittadino, mentre nella Sagrestia Maggiore del Duomo, ha preso il via una mostra di presepi artistici siciliani e napoletani.

SIRACUSA E IL SUO ALBERO "ACCHIAPPASOGNI"

A Siracusa è possibile ammirare un albero artigianale con "acchiappasogni" realizzati con i centrini dei "corredi della nonna" forniti dagli stessi bambini. In piazza Euripide, sempre nel capoluogo aretuseo, è stata inaugurata anche la Casa degli Elfi di Babbo Natale, con relativo ufficio postale che i bambini, potranno utilizzare per imbucare la propria letterina. La città di Ragusa ha già accolto il Natale con la pista di pattinaggio in Piazza San Giovanni, il Villaggio del Gusto e il Christmas Village con i mercatini di Natale.

Tanti appuntamenti anche nella Terrazza degli Iblei: Melilli è infatti ampiamente riconosciuta come "Città

dei Presepi" per la ricca offerta di Presepi Monumentali, di ottima fattura, ma soprattutto per le rappresentazioni Viventi in tutti i tre centri del vasto territorio.

UNO SGUARDO ANCHE AL RESTO DELL'ISOLA

Anche Caltanissetta e provincia si animano con la magia delle festività. In corso Umberto ci sarà il tradizionale spazio dedicato ai "Mercatini del Natale". Ogni gazebo, in un'atmosfera piena di tradizione, profumi e sapori, ospiterà la vendita al pubblico di dolci, prodotti enogastronomici, addobbi natalizi, giocattoli, articoli da regalo e prodotti artigianali.

A Enna è l'antico quartiere medioevale di Fundrisi, in via San Bartolomeo, a ospitare i tradizionali presepi. Inoltre, saranno presenti laboratori dedicati ad arti e mestieri e sarà possibile degustare i tradizionali buccellati.

Ad Agrigento, un appuntamento imperdibile è rappresentato dal presepe vivente di Montaperto, giunto ormai alla sua 12esima edizione e che ritorna a essere rappresentato cinque anni dopo l'ultima volta.

A Trapani sarà piazza Vittorio Emanuele a ospitare tutte le attività connesse alle festività natalizie, con la presenza degli immancabili mercatini, gli zampognari e il trenino di Natale che si snoderà lungo le vie del centro.

Agrigento Capitale... delle novene

AGRIGENTO – Sono giorni importanti per la Città dei Templi, che si appresta a ricoprire il ruolo di Capitale della Cultura per il 2025. Un appuntamento che vedrà la città protagonista di numerose iniziative, ma che sarà anticipato dalle classiche atmosfere natalizie da sempre presenti sul territorio.

Tra gli appuntamenti più sentiti c'è di certo quello delle novene, che sono state confermate anche quest'anno dall'Amministrazione del sindaco Francesco Miccichè e dall'assessore Carmelo Cantone.

Undici i gruppi musicali che hanno avviato già da questa settimana i canti natalizi della tradizione agrigentina in ogni angolo della città, inclusi i quartieri periferici. L'evento culminerà con un gran finale martedì 24 dicembre alle ore 18 nella centralissima via Atenea, dove tutti gli artisti coinvolti si esibiranno per una grande e suggestiva novena che promette di essere uno spettacolo indimenticabile.

Oltre trecento esibizioni che saranno l'occasione per vivere la magia del Natale all'insegna della musica, della tradizione e della comunità.



IL NATALE DELLA TERRAZZA DEGLI IBLEI

Melilli | MESER | #AMMINISTRAZIONECARTA

LE ATTRAZIONI

I PRESEPI

MOSTRA DEI PRESEPI DAL MONDO E GRANDE PRESEPE MONUMENTALE

15 DIC 2024 - 6 GEN 2025 | ORE 18:00
Chiesa Madre San Nicolò Vescovo, Melilli

IL PRESEPE È FAMIGLIA E DEGUSTAZIONE

20 DIC 2024 | ORE 17:00
Parrocchia San Bartolomeo, Città Giardino

U PRESEPI I SANT'ANTONIO

22 DIC 2024 - 6 GEN 2025 | ORE 18:00
Chiesa Sant'Antonio Abate, Melilli

MELILLI EXPRESS TRENINO DI NATALE

Tour dei Presepi. P. Monumentali: San Sebastiano; Chiesa Madre San Nicolò Vescovo; Sant'Antonio Abate. P. Vivente: Convento dei Cappuccini

26, 28 DIC 2024 e 1, 6 GEN 2025 | ORE 18:00
Partenza da Piazza Crescimanno, Melilli

PRESEPE MONUMENTALE IN CERAMICA CALATINA

26, 28 DIC 2024 e 1, 6 GEN 2025 | ORE 18:00
Santuario Basilica San Sebastiano, Località Ex Convento, Melilli

PRESEPE VIVENTE: INAUGURAZIONE DEL 26/12 CON SALVO LA ROSA E CONCERTO NATALIZIO DE I BEDDI

26, 28 DIC 2024 e 1, 6 GEN 2025 | ORE 18:00
Convento Cappuccini, Melilli

PRESEPE VIVENTE

26, 29 DIC 2024 e 1, 5 e 6 GEN 2025 | ORE 17:00
Sughereta, Villasmundo

SFILATA DI BABBO NATALE IN MOTO

15 DIC 2024 | ORE 16:00
Evento itinerante, Partenza: Melilli centro

PISTA DI PATTINAGGIO

15 DIC 2024 - 6 GEN 2025
Piazza San Sebastiano, Melilli

CASA DI BABBO NATALE

15 DIC 2024 - 6 GEN 2025
Piazza San Sebastiano, Melilli

GIOSTRINA PER BAMBINI

15 DIC 2024 - 7 GEN 2025
Piazza Risorgimento, Villasmundo

VILLAGGIO DI BABBO NATALE

21 DICEMBRE 2024 | ORE 15:00
Piazza Giovanni Paolo II, Città Giardino

CHRISTMAS STREET BAND

22 DICEMBRE 2024 | ORE 18:00
Evento itinerante, Melilli Centro

NATAL SONG TRIO

25 DICEMBRE 2024 | ORE 19:00
Chiesa di San Michele, Villasmundo

CONCERTO NATALIZIO DI INSULA SAX QUARTET

26 DICEMBRE 2024 | ORE 19:00
Parrocchia di San Bartolomeo, Città Giardino

A NATALE IL FOLK FA CENTRO

26, 29 DIC 2024 e 5 GEN 2025 | ORE 17:30
Evento itinerante, Villasmundo

CONCERTO NATALIZIO DE I BEDDI

28 DIC 2024, 1 e 6 GEN 2025 | ORE 18:30
Evento itinerante, Melilli

MOSTRA FOTOGRAFICA PRESEPI

26, 28, 29 DIC 2024 e 1, 5 e 6 GEN 2025 | ORE 18:00
Auditorium Comunale, Melilli

NATALE PER I PICCOLI

27 DICEMBRE 2024 | ORE 10:00 | ORE 16:00
Piazza Risorgimento, Villasmundo

GIOCHI SENZA BARRIERE

29 DICEMBRE 2024 | ORE 19:30
Stadio Comunale, Melilli

INTRATTENIMENTO PER BAMBINI

29 DICEMBRE 2024 | ORE 10:00
Piazza Risorgimento, Villasmundo

CONCERTO NATALIZIO CON SILVIA MEZZANOTTE

29 DIC 2024 | ORE 19:30
Chiesa Madre San Nicolò Vescovo, Melilli

CONCERTO DI FINE ANNO

Corpo Bandistico Città di Melilli
31 DIC 2024 | ORE 17:30
Aula Consiliare, Melilli

A CHRISTMAS NIGHT

1 GENNAIO 2025 | ORE 19:00
Sagrato Piazza San Sebastiano, Melilli

CALCIO TRA STORIA E FUTURO

4 GENNAIO 2025 | ORE 19:00
Centro Anziani, Città Giardino

NATALE PER I PICCOLI

5 GENNAIO 2025 | ORE 10:00
Piazza San Sebastiano, Melilli

DAL 23 DICEMBRE AL 2 GENNAIO
FRUIZIONE GRATUITA DELLE CASETTE
DELL'ACQUA DEL TERRITORIO

Ecogreen | Piazza Don Bosco, Melilli
Piazzale Sant'Eligio, Melilli
Via delle Orchidee, Villasmundo
Piazza Giovanni Paolo II, Città Giardino

IL DOSSIER DEL **QdS**

Mondo

IL DOSSIER DEL **QdS**

Non in tutti i Paesi del Pianeta questa festa viene celebrata allo stesso modo: ecco come cambia in base alle latitudini

Natale in giro per il mondo: le tradizioni più particolari

Non solo scambi di doni, cene pantagrueliche e auguri davanti al classico alberello. Dall'Europa alle calde spiagge del Brasile, sono differenti le consuetudini che caratterizzano questo periodo magico

Buon Natale, Merry Christmas, Joyeux Noël e Bom Natal. In tutte le lingue del mondo è possibile esprimere un augurio per il 25 dicembre, giorno di Natale, ma non in tutti i Paesi del pianeta questa meravigliosa festività viene celebrata allo stesso modo.

Alle nostre latitudini siamo soliti immaginare il Natale tra luci, alberi di abete addobbati, presepi e scenari "fiabeschi" contraddistinti dalla neve e dal calore trasmesso da un camino acceso. Ma le tradizioni cambiano di regione in regione e - se vogliamo guardare a livello macroscopico - di continente in continente.

Partiamo dalla Germania, per esempio. In questo Paese europeo, così vicino all'Italia, il 6 dicembre si festeggia Nikolaustag ("il giorno di San Nicola"), l'equivalente della festività della Befana. Durante quel giorno, i bambini sono soliti appendere calze o esporre scarpe durante la notte, in attesa che queste si riempino di dolciumi e altri doni.

La tradizione vuole che "Nikolaus" sia assistito da Knecht Ruprecht, un servitore o apprendista per dargli una mano nel corso della lunga notte. Inoltre, sempre in Germania non si addobba il consueto albero in occasione della "nostra" Immacolata dell'8 dicembre, bensì proprio la vigilia di Natale.

In Germania il 6 dicembre i bambini ricevono doni e dolciumi



Una particolare tradizione è quella che si ripete ogni anno in Galles. Qui la protagonista delle feste di Natale è l'inquietante Mari Lwyd, una maschera che raffigura il teschio di un cavallo fissato su un palo. La testa viene poi adornata con fiori, nastri colorati e un lenzuolo bianco. L'origine di questa consuetudine viene fatta risalire al periodo celtico.

In Ungheria, il 25 dicembre si

celebra la festa Santa Klaus, in ungherese "Mikulás". La sera del 24 dicembre il tradizionale albero natalizio viene addobbato con delle particolari caramelle rivestite di carta colorata (szaloncukor). Il suono di un piccolo campanello indica poi che Gesù è venuto sulla Terra che, quindi, è possibile festeggiare.

Dall'altra parte del mondo, in Giappone, il Natale coincide con una

festa dedicata agli innamorati. Il 24 dicembre, infatti, le coppie sono soliti scambiarsi dei regali. Inoltre, ormai da diversi decenni, i giapponesi adorano andare a cena fuori per

In Brasile tutti in spiaggia: il caldo del periodo estivo la fa da padrone

andare a mangiare pollo fritto.

Si tratta di una tradizione che ha preso piede grazie all'influenza di una famosa catena di fast food e, in particolare, a una martellante campagna di marketing che, al tempo, venne ritenuta particolarmente convincente. Da allora, quindi, in Giappone a Natale è divenuto un "must" consumare pollo fritto.

In Giappone il Natale coincide con la festa degli innamorati

E in Brasile? Nel continente sudamericano ovviamente il Natale cade durante il periodo estivo, pertanto ogni tradizione importata dagli europei viene adattata in base al clima del luogo.

Possiamo quindi dimenticare i maglioni natalizi e i tradizionali costumi di Babbo Natale. All'ombra del Cristo Redentore, infatti, è tradizione festeggiare il Natale in spiaggia con costumi e, al massimo, un cappellino rosso in testa. Qui il personaggio per eccellenza è Papai Noel.

In Australia, invece, è di moda celebrare il "Kris Kringle" o "Secret Santa", uno scambio di regali che si concretizza tra amici o colleghi di lavoro. Secondo la tradizione, viene concordato insieme un prezzo e, successivamente, ogni singolo componente di quel gruppo si premura di acquistare un regalo per qualcun altro.



La storia del Krampus



Babbo Natale viene visto tradizionalmente come una figura buona e positiva che porta doni ai bambini durante la notte di Natale. Eppure, in Austria, non è esattamente così. Qui, infatti, esiste anche un personaggio "antagonista" del bonario anziano che veste in rosso. Una sorta di "Babbo Natale malvagio" che prende i mira i bambini che si sono comportati male nel corso dell'anno.

Si tratta del Krampus, una specie di essere demoniaco che si aggira per le strade della città. Costui viene rappresentato come un animale antropomorfo, peloso e con delle corna in testa.

La tradizione è nota anche in Italia, specialmente in Alto Adige, dove già durante il periodo dell'Avvento vengono inscenate delle "parate" di Krampus con dei costumi spaventosi. Solitamente, le sfilate dei Krampus vengono accompagnate anche da spettacoli pirotecnici.

IL DOSSIER DEL QdS



Economia

IL DOSSIER DEL QdS



In base alle statistiche elaborate da vari osservatori, gli acquisti per le feste saranno superiori a quelli del 2023

Si torna a comprare di più (e di nuovo in presenza)

Con una complessiva previsione di spesa di 20 miliardi di euro, aumenta il budget che gli italiani riservano alle vacanze invernali: cifre più generose per quanto riguarda il tradizionale cenone, lo scambio di regali e i viaggi. Secondo i dati si tende a preferire il punto vendita fisico, col negozio che batte l'online per 6 a 4

ROMA – Un Natale all'insegna di una maggiore propensione al consumo, ma anche di una rinnovata e crescente attenzione per la riscoperta dei momenti di spensieratezza. Durante le festività ormai alle porte, infatti, le spese degli italiani saranno superiori a quelle del 2023, con un contestuale aumento dei dati relativi agli acquisti nei negozi fisici. È quanto emerge dalle diverse indagini realizzate in queste settimane. Un previsione positiva che, secondo le statistiche di Conflavoro, dovrebbe spingersi fino a una spesa complessiva di 20 miliardi di euro.



Il secondo "capitolo" di spesa è quello relativo ai regali. Un settore che si conferma in ripresa, con una spesa media stimata di 220 euro a famiglia, in aumento del 2% rispetto ai 215 euro del 2023. Il 25% degli italiani prevede di spendere di più, mentre il 58% manterrà stabile il budget e il 17% ridurrà gli acquisti. Tra le preferenze di acquisto, un aumento del 4% per i regali utili (come elettrodomestici, abbonamenti digitali o prodotti per la casa), un calo del 3% per i regali "superflui" o di lusso, a testimonianza della maggiore attenzione ai costi. Sebbene le vendite online ormai rappresentino il 38% del totale degli acquisti natalizi, un dato interessante, come evidenziato in apertura, riguarda il ritorno nei negozi fisici, soprattutto nei piccoli centri urbani e nelle boutique locali, spinto dalla voglia di un'esperienza di acquisto più personale e legata alla tradizione: previsione che emerge anche dallo studio di Ipsos per Confesercenti, in base al quale i negozi battono l'online 6 a 4. Secondo quest'altra indagine, infatti, i consumatori sceglieranno un punto vendita fisico per il 61% circa degli acquisti, il 46% presso un negozio, di vicinato o in un centro commerciale, il 10% in un negozio monomarca di una grande catena e il 4% in un mercato o mercatino. Il 38% dei doni, invece, verrà acquistato online, soprattutto presso le grandi piattaforme (36%), mentre si

riduce (2%) la quota degli acquisti effettuati direttamente sul sito del produttore.

Rispetto al passato è il settore del turismo a registrare la ripresa più marcata

Tornando al sondaggio di Unimpresa, il terzo ambito di spesa preso in considerazione è quello che riguarda il turismo. Settore che, in base all'indagine, registra la ripresa più marcata, con una crescita del 4% della spesa rispetto al 2023. Il 30% degli italiani prevede di partire per le vacanze natalizie (+2 punti percentuali rispetto allo scorso anno), con una spesa media di 550 euro per nucleo familiare, contro i 530 euro del 2023. Le preferenze si dividono tra mete italiane, che crescono del 6% grazie al traino di città d'arte e località montane, e viaggi brevi verso città europee (+3%) favoriti dalla stabilità dei prezzi dei voli low-cost. Si registra anche un aumento dell'8% per le esperienze turistiche "di prossimità", come soggiorni in agriturismi e località termali. Il 70% degli italiani che resterà a casa, invece, destinerà una parte del budget natalizio ad attività locali e momenti di svago, come cene fuori e visite a mercatini.

Resta alta l'attenzione ai costi: più frequenti i doni "utili" a fronte di quelli "superflui"

Il Natale 2024, pertanto, porterà con sé una crescita per i consumi delle famiglie italiane, benché il contesto economico sia ancora segnato dall'inflazione e da un clima generale di prudenza. Una boccata d'aria per tutti i principali settori a cui sono legate le spese delle festività. Non solo doni, dunque, ma tutta una serie di acquisti che contribuiscono all'aumento dei dati. Secondo il sondaggio realizzato dal Centro studi di Unimpresa, le principali "voci" di spesa restano quelle

relative al cenone (con un aumento del 3,5% rispetto all'anno scorso), quelle per i regali (in crescita del 2%) e quelle riservate ai viaggi natalizi (che crescono del 4%).

Tra gli ambiti di spesa evidenziati nel sondaggio, dunque, la tradizione della cena di Natale rimane centrale per gli italiani, con una spesa media stimata di 150 euro per famiglia, in crescita rispetto ai 145 euro del 2023. Il 28% degli italiani, emerge dallo studio, ha dichiarato di voler aumentare il proprio budget soprattutto per acquistare prodotti di qualità come carni, dolci artigianali e vini pregiati. Il 60%, invece, manterrà la spesa invariata, mentre solo il 12%

la ridurrà, segnando un calo significativo rispetto al 18% dello scorso anno. Tra le tendenze emergenti, inoltre, si registra un aumento del 7% per ciò che riguarda l'acquisto di prodotti tipici regionali, una preferenza per i piccoli produttori locali (+10%) come risposta al caro prezzi dei grandi marchi, e una spesa media di circa 40 euro per i dolci natalizi e 25 euro per i vini.

Un aspetto emergente è la predilezione per i prodotti tipici regionali



Fondazione Etica e Valori

Marilù Tregua BANDO 2024

4 borse di studio fino a € 2.500 per master universitari di II livello

Requisiti generali

Il candidato deve avere i seguenti requisiti:

1. risiedere in Sicilia;
2. aver compiuto al massimo 35 anni alla data di presentazione della domanda;
3. aver conseguito la laurea: DL, LM, LMCU o LS;
4. avere un voto di laurea non inferiore a 100 su 110;
5. avere ISEE* non superiore a € 24.335,11
ISPE* non superiore a € 57.187,53

Termini

La domanda dovrà essere spedita

entro il termine perentorio del 31.01.2025 tramite pec a fondazioneeticaevalorimarilutregua@legalmail.it oppure mediante raccomandata postale a "Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua Via Principe Nicola 22, Cap 95126 Catania"

Requisiti del master

Il master deve avere i seguenti requisiti:

1. deve essere indetto dal 1.01.2024 al 31.12.2024.
2. Il master deve essere attivato preferibilmente da Università pubbliche siciliane o nazionali, motivatamente, anche da Università private, riconosciute di chiara fama dal Comitato Scientifico.

inquadra il QR code e consulta il bando completo



IL DOSSIER DEL **QdS**

Sapori

IL DOSSIER DEL **QdS**

Lasagna rivisitata, pesce a volontà e tagli magri di carne: alcuni dei consigli per prevenire e proteggere le funzioni renali

Attenti al menù natalizio, senza mai perdere il gusto Tradizioni che mettono d'accordo grandi e piccini

ROMA - La dieta mediterranea, ricca di frutta, verdura, legumi, cereali e olio d'oliva, moderata nel consumo di proteine animali e alcol, gioca un ruolo protettivo della funzione renale, sia in ottica preventiva sia come supporto ai pazienti nefropatici. È da questa premessa che, in vista delle feste di Natale, la Società italiana di nefrologia (Sin) ha dato alcuni consigli per portare in tavola il gusto e la tradizione ma senza rinunciare a una corretta alimentazione.

Lasagna rivisitata, pesce a volontà e carne facendo attenzione alle porzioni e all'utilizzo di tagli magri. Ma soprattutto: evitare affettati, salumi, formaggi e frutta secca, ricchi di sale, fosforo e potassio. È questo il menù di Natale a prova di reni a cura di Claudia D'Alessandro, dietista nutrizionista all'Unità operativa di Nefrologia, Dialisi e Trapianto del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale dell'Università di Pisa.



ad esempio latte di riso o latte apteico in sostituzione del latte comune, in modo da ridurre il contenuto di proteine e fosforo. Si tratta di un accorgimento idoneo sia in fase conservativa che in dialisi.

La carne da usare per il ragù potrebbe essere bollita in precedenza; una procedura che riduce il contenuto di fosforo. In questo modo la carne è sicuramente meno saporita, per cui si suggerisce di aggiungere una buona salsa di pomodoro e aromi. Per la pasta si consiglia di usare un formato di lasagne apteiche per chi è in terapia conservativa; si può invece utilizzare la comune pasta per chi è in dialisi.

Un altro suggerimento della dietista nutrizionista: meglio evitare

il parmigiano, molto ricco di fosforo, nei pazienti con insufficienza renale. Una volta assemblati gli ingredienti, il prodotto finale è gradevole comunque. Se proprio non se ne può fare a meno, solo per Natale, si consiglia ai pazienti in dialisi di confrontarsi con il proprio nefrologo e valutare l'opportunità di utilizzare un chelante per il fosforo.

Libera la scelta del secondo, sia di carne sia di pesce, con attenzione alle porzioni e all'utilizzo di tagli magri di carne. Per quanto riguarda il contorno, per l'esperta è meglio preferire il consumo di verdure cotte bollite e poi ripassate in padella con olio extravergine e aromi, oppure ripassate in forno: la bollitura elimina potassio e sali. Non solo, per i pazienti in dialisi: eliminare i liquidi in

eccesso. Un'ultima raccomandazione, appunto: evitare affettati, salumi, formaggi e frutta secca, ricchi di sale, fosforo e potassio.

Gusto e tradizione a tavola anche quando il Natale è "a misura di bambino". Sono stati diffusi i consigli di pediatri, educatori e di Bing!, il coniglio-bambino protagonista della serie animata britannica. Grazie al progetto "Le buone abitudini", nato dalla partnership tra la Società italiana di pediatria (Sip), Assonidi e

Acamar Films, casa di produzione della serie animata per bambini in età prescolare Bing, arrivano delle buone pratiche per trascorrere il Natale in serenità e sicurezza. I pediatri della Sip e gli educatori di Assonidi hanno fornito spunti e suggerimenti per feste natalizie all'insegna del divertimento, senza mai rinunciare alla magia delle feste.

Si ai dolci, no alle abbuffate. Le feste natalizie mettono a dura prova le abitudini alimentari dei bambini. È bene però seguire alcuni accorgimenti. Se è vero che pandoro e panettone non devono essere eliminati, specie per i più piccoli, occorre fare attenzioni alle quantità. Non lasciare mai i dolci natalizi nelle mani dei bambini, ma distribuirli loro nelle giuste porzioni nell'arco di tutte le vacanze.

Evitare le abbuffate che possono provocare episodi di vomito e diarrea. No a un eccessivo consumo di cioccolata e frutta secca, che possono causare fastidiosi mal di pancia. Attenzione anche a possibili allergie. "Una buona idea è coinvolgere i bambini nella preparazione dei manicaretti natalizi, per stimolare fantasia, immaginazione, manualità e abilità tattili.

In questo modo, si possono realizzare dei prodotti privi di allergeni, salutarissimi, con pochi zuccheri e coloranti, tutelando la salute dei dentini e contrastando sovrappeso e obesità", ha consigliato Elena Bozzola della Società italiana di Pediatria

Preparare una besciamella con latte vegetale, di riso o apteico

Come da tradizione, il primo di pasta non può mancare. Tuttavia, per proteggere la salute dei reni D'Alessandro raccomanda una "review delle lasagne": preparare una salsa besciamelle con latte vegetale, come

Pandoro e panettone: un delicato equilibrio tra risparmio economico e qualità culinaria

ROMA - La corsa al rialzo del costo dei panettoni o pandori firmati, artigianali, gourmet o a produzione limitata non è ancora arrivata al traguardo, tra prezzi che oscillano tra i 35 e gli 80 euro. E come ogni anno a Natale tornano le discussioni tra amici e in famiglia su quali marche o firme scegliere per i giorni di festa. "Da una parte ci sono i prodotti artigianali e gourmet, attestati oramai (e ogni anno di più) su costi elevati che, tuttavia, riflettono l'uso di ingredienti di alta qualità - così ha spiegato all'Adnkronos Salute Mauro Minelli, docente di nutrizione umana e nutriceutica alla Lum -, come burro pregiato, uova fresche e lievitazione naturale, oltre al lavoro manuale in grado di esaltare, di tali prodotti, il sapore e la consistenza. Tutto ciò, naturalmente, giustifica prezzi non propriamente popolari. Dall'altra parte ci sono i prodotti industriali a basso costo, disponibili anche a cinque euro o meno, che puntano sulla grande distribuzione per attrarre un pubblico più vasto, ma che, contrariamente ai primi, potrebbero essere stati composti con margarina, aromi artificiali e conservanti, così risultando meno appetitosi, ma, soprattutto, meno salutarissimi. E, d'altro canto, il panettone, espressione storica della famiglia dei "grandi lievitati", non è un dolce semplice né veloce, ma richiede esperienza, manualità e un occhio più che esperto nel capire tutte le fasi della lievitazione".

"La soluzione, come sempre, - avverte Minelli - sta nell'equilibrio: bilanciare tradizione, qualità, salute e sostenibilità senza lasciare che il prezzo diventi, del valore, l'indicatore e il decisore unico. I migliori panettoni artigianali vengono lievitati grazie al lievito madre, un lievito vivo, che va nutrito, curato, accudito. È da quel lievito che dipende l'intera riuscita del panettone. Essendo un dolce a doppio impasto, prima si impasta lievito madre, farina e acqua, e poi si aggiungono poco alla volta zucchero, burro e tuorli d'uovo. E se l'impasto non ha formato una buona maglia glutinica, non riesce ad assorbire burro e uova, rimanendo slegato. Seguiranno due lievitazioni di 12 e di sette ore con aggiunte progressive di miele, uvetta sultanina, cubetti di arancia candita, cedro candito, scorza di limone e di arancia, e successiva cottura che porterà poi al prodotto finito. È così che nasce un panettone non industriale. Certo - precisa l'esperto - non si può escludere che un prezzo elevato possa non garantire sempre e ad ogni costo una qualità superiore, poiché il marketing può far aumentare i costi anche senza grandi differenze rispetto a prodotti più accessibili. Ma un dolce artigianale, in linea di massima, si lascia facilmente riconoscere per la complessiva qualità del manufatto e per la cura nella lavorazione, caratteristiche che difficilmente un prodotto industriale, per quanto ben fatto, potrà eguagliare. Come dire, in altri termini, che se il prodotto industriale può rappresentare un'opzione economica e accessibile, non può nel contempo offrire lo stesso valore in termini di gusto, autenticità e attenzione alla salute, elementi che generalmente caratterizzano i prodotti di pregio".

Comune di Nicolosi

"Natale a Nicolosi"

dall' 8 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025

<p>DICEMBRE 2024</p> <p>Dall' 8 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 P.zza V. Emanuele "Mercatini di Natale"</p> <p>Dall'8 al 15 dicembre - Aula Consiliare "Unita" D'Italia" Collettiva di pittura</p> <p>8 dicembre - Vie del Centro Storico - Ore 17:30 "Passa lo Zampognaro"</p> <p>15 dicembre - P.zza V. Emanuele - Ore 10:00 "Villaggio di Babbo Natale"</p> <p>15 dicembre - Vie del Centro Storico - 17:30 "Christmas Street Band"</p> <p>16 dicembre Vie del Centro Storico - Ore 17:30 "Passa lo Zampognaro"</p> <p>18 dicembre da Via Garibaldi a Piazza V. Emanuele Ore 16:00/19:00 "Presepe Vivente" dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Statale "Cardinale G.B. Dusmet" di Nicolosi</p> <p>19 dicembre - Sala Convegni del Centro Congressi - Ore 17:30 "Concerto di Natale" dell'Orchestra dell'I.C. G.B. Dusmet</p> <p>21 dicembre - P.zza V. Emanuele - Ore 17:00 "U Viaggiu Dulurusu" Racconti e canti della Novena</p> <p>Dal 22 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 Area artigianale - Museo della Pietra Lavica Ceramizzata "Arte Natale sotto l'Etna"</p> <p>22 dicembre Vie del Centro Storico - Ore 10:30 "Christmas Fantasy" Slitta di Babbo Natale e Parata itinerante</p>	<p>22 dicembre - Vie del Centro Storico - Ore 10:30 "In giro con il Trenino di Natale"</p> <p>22 dicembre - Vie del Centro Storico - Ore 17:30 "Passa lo Zampognaro"</p> <p>23 dicembre - Vie del Centro Storico - 17:30 "Christmas Street Band"</p> <p>24 dicembre - P.zza V. Emanuele - Ore 17:30 Vigilia di Natale attorno al ceppo con lo Zampognaro e il Vin Brulé - realizzato dal gruppo Scout</p> <p>29 dicembre - Vie del Centro Storico - Ore 10:00 Sfilata ed esibizione del gruppo Majorettes di Nicolosi</p> <p>31 dicembre - Vie del Paese e Centro Storico - Ore 09:00 "Passa la Strina" Raccolta di beneficenza a cura dell'Ass.ne Misericordia sez. di Nicolosi</p> <p>GENNAIO 2025</p> <p>1 gennaio - P.zza V. Emanuele - Ore 12:00 "Brindisi di Capodanno"</p> <p>4 gennaio Sala Convegni del Centro Congressi - Ore 20:00 "Gran Concerto di Capodanno" del Corpo bandistico Amici della Musica di Nicolosi</p> <p>5 gennaio Parrocchia Spirito Santo Chiesa Madre - Ore 19:00 "Concerto di Natale" a cura della Cappella Musicale del Duomo di Catania</p> <p>6 gennaio P.zza V. Emanuele - Ore 10:00 "Bimbi in Festa con la Befana"</p> <p>6 gennaio Chiesa Madre - Ore 19:00 Concerto di tutte le corali di Nicolosi</p>
---	---

L'Assessore al Turismo
dott.ssa **Giuseppa Gemmellaro**

L'Assessore alla Cultura
dott.ssa **Salvatrice Letizia Bonanno**

Il Sindaco
dott. **Angelo Pulvirenti**

Per informazioni e per scoprire gli eventi digita:
www.comune.nicolosi.ct.it
L'Amministrazione si riserva di apportare eventuali modifiche al programma

IL DOSSIER DEL QdS



Tempo libero

IL DOSSIER DEL QdS



Dalla commedia ai classici romantici, quello con i film è ormai un appuntamento fisso delle vacanze invernali

Il cinema per rendere più magico il Natale

Godersi una storia davanti allo schermo è una delle abitudini di relax più apprezzate durante le festività. Una speciale indagine ha deciso di rivelare quali sono le "pellicole" che gli italiani amano guardare in questo periodo: lo studio ha impiegato i dati delle ricerche online per stilare un elenco dei titoli più visti



rapporto degli italiani con il cinema natalizio.

Tra i film stranieri più popolari in Italia il primo posto va a *Mamma ho perso l'aereo*, una commedia che dagli anni '90 incanta grandi e piccini. Chi non ricorda le ingegnose trappole di Kevin McCallister? Un film che ci insegna che, con un po' di creatività (e qualche lattina di vernice), i ladri non hanno scampo. Segue *Una poltrona per due*, che, nonostante non nasca come film natalizio, è ormai un classico della vigilia in Italia. Chiunque accenda la televisione il 24 dicembre sa che troverà Eddie Murphy e Dan Aykroyd nei panni di un senzatetto e di un ricco broker, vittime di una scommessa folle. Gradino più basso del podio per *Love actually*, commedia romantica dal cast stellare che celebra l'amore in tutte le sue sfumature, confermandosi uno dei titoli più amati durante le festività.

Non potevano mancare Il Grinch, con un irresistibile Jim Carrey che ci regala una versione verde e pelosa del Natale, e *Nightmare before Christmas*, dove Jack Skelton, in crisi d'identità, ci porta in un mondo gotico e magico che unisce due festività agli antipodi. Chi non ha mai canticchiato *This is Halloween* anche a Natale? Scendendo nella classifica troviamo un altro classico che coinvolge Jim Carrey, questa volta nei panni del cinico

Ebenezer Scrooge in *A Christmas carol*, ispirato al celebre racconto di Charles Dickens. Tra viaggi spettrali e lezioni di vita, il film offre una versione moderna di una storia intramontabile. A chiudere la top 10 c'è *Elf*, dove un brillante e irresistibile Will Ferrell interpreta Buddy, un elfo fuori dal comune. Con la sua innocenza contagiosa e la sua energia travolgente, Buddy ci regala momenti memorabili, dalle montagne di spaghetti al caramello fino al suo entusiasmo incontenibile per ogni aspetto del Natale.

E per quanto riguardo i film italiani? I cinepanettoni hanno

segnato un'epoca. Al primo posto troviamo *Vacanze di Natale* dei fratelli Vanzina, film che ha dato origine al genere. Seguono *Natale a Miami* e *Natale sul Nilo*, dove la coppia Boldi-De Sica ha portato sullo schermo gag e situazioni surreali. Accanto ai cinepanettoni, spicca il capolavoro di Mario Monicelli, *Parenti serpenti*, che con il suo umorismo nero esplora le tensioni nascoste e le ipocrisie di una famiglia riunita a Natale. Un ritratto spietato e ironico che si allontana dal classico spirito natalizio, lasciando il segno con un finale tanto sorprendente quanto disacrante.

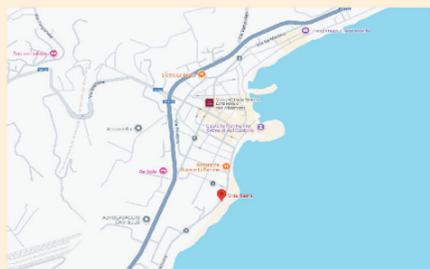
ROMA – Non solo shopping, viaggi e cenoni in famiglia. Le feste di Natale rappresentano anche una delle migliori occasioni per una buona "coccola domestica" e per ritagliare momenti di relax tra le accoglienti mura di casa. E uno dei modi più amati per trascorrere il tempo libero durante le vacanze all'insegna della spensieratezza è sempre quello: un comodo divano, una bevanda calda e, soprattutto, un film di Natale, tradizione intramontabile delle feste invernali, al pari di luci, regali e mercatini.

cult, una favola per famiglie o un classico romantico, i titoli che accompagnano le festività sono parte integrante della magia di questo periodo. Ma quali sono le "pellicole" che gli italiani amano di più? Un'indagine speciale ha deciso di scoprirlo. Lo studio, condotto da Preply, la piattaforma protagonista nell'apprendimento delle lingue, si è concentrato sui film natalizi più popolari in Italia, suddivisi tra titoli internazionali e pellicole italiane. L'indagine, utilizzando i dati delle ricerche online per stilare due classifiche, rivela non solo i film più visti, ma anche interessanti curiosità culturali legate al

Che si tratti di una commedia



L'essenza del turismo, l'anima della città di Catania



Visita il nostro sito web
<https://www.etnaholiday.it/>

Prenota il tuo soggiorno a Catania,
Contattaci per ricevere
la migliore offerta.



📍 **Villa Rama** - Via Giacinto Pezzana 51, Aci Castello
info@etnaholiday.it
0958167458 / +393491129576
CIN: IT087002C2VTF8YQ5T

Nel cuore di Aci Castello, Villa Rama si trova in un esclusivo residence con discesa privata a mare, un angolo di paradiso perfetto per una fuga in un'atmosfera unica e raffinata.

Villa Rama ospita fino a 9 persone, grazie anche alla comoda dependance, dotata di ogni comfort.

La Villa è circondata da un ampio giardino e arricchita da un solarium privato, un terrazzo panoramico, un accogliente salone, una zona pranzo, una cucina ben attrezzata e camere da letto con vista sui famosi faraglioni di Acitrezza.

IL DOSSIER DEL **QdS**

No profit

IL DOSSIER DEL **QdS**

È partita la raccolta fondi a sostegno della ricerca in collaborazione con la Rai, che si chiuderà domenica 22 dicembre

Malattie rare, continua la campagna di Natale di Telethon

La maratona portata avanti dalla Fondazione si pone l'obiettivo finale di sostenere le terapie più adatte a ridare speranza ai bambini in cura e alle loro famiglie. Distribuiti, inoltre, i nuovi cofanetti dei cuori di cioccolato al latte e fondente che hanno riempito oltre 3000 piazze italiane. Si possono acquistare anche attraverso lo shop online

È Tornata la campagna di Natale di Fondazione Telethon, con la maratona sulle reti Rai iniziata il 14 dicembre e che proseguirà fino a domenica 22 dicembre: giornate all'insegna della solidarietà e dell'impegno, con tanti appuntamenti per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

“Facciamoli diventare grandi insieme” è l'invito che la Fondazione rivolge ai cittadini per continuare a partecipare alla grande catena di solidarietà e sostenere la ricerca. 'Solo uno sforzo collettivo, che coinvolge l'intera società, può permettere di donare speranze, terapie e futuro ai bambini e a tutte le persone con una malattia genetica rara, e alle loro famiglie': questo il concept che guida tutta la Maratona ed è declinato in tutti i canali di comunicazione, compresi i social media. Per sostenere la ricerca, arrivano in oltre 3.000 piazze in tutta Italia i nuovi Cuori di cioccolato, la golosa novità della campagna di piazza di Natale della Fondazione: due cofanetti di 15 cioccolatini a forma di cuore, nei due gusti tradizionali cioccolato al latte e fondente, racchiusi in due magnifiche scatole scrigno con chiusura a calamita, ideali per essere riutilizzate. I cioccolatini sono avvolti da un incarto in alluminio in due colori diversi a seconda del gusto (blu per il cioccolato al latte e rosso per il fondente), sul quale sono stampate dolcissime dediche da condividere



con le persone che amiamo.

La distribuzione nelle piazze italiane dei nuovi Cuori di cioccolato è già partita il 15 dicembre e proseguirà anche domani 21 e 22 dicembre dai volontari di Fondazione Telethon, di Uildm - Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, di Avis - Associazione volontari italiani sangue, di Anffas - Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, di Unpli - Unione nazionale delle pro loco d'Italia, di azione cattolica italiana, e presso le edicole aderenti al Si.n.a.g.i, Sindacato nazionale giornalisti d'Italia, come ringraziamento per una donazione di 15 euro a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Grazie alla ricerca,

possiamo donare speranze, terapie e futuro ai bambini e a tutte le persone con una malattia genetica rara, e alle loro famiglie. È possibile trovare i Cuori di cioccolato anche sullo shop online di Fondazione Telethon. Il numeratore, che segnerà l'inizio ufficiale della raccolta fondi, si è acceso sabato 14 dicembre in prima serata su Rai 1, durante la puntata di "Ballando con le Stelle" condotta da Milly Carlucci. Domenica 15 il testimone è passato a "UnoMattina in famiglia", "Citofonare Rai2" e a seguire "Da noi a ruota libera". La Maratona andrà in onda durante tutta la settimana all'interno di numerosi programmi del palinsesto Rai e proseguirà fino alla prima serata di domenica 22 dicembre, con un'ideale staffetta su Rai 1, Rai 2 e Rai 3 guidata da Tiberio Timperi, Arianna

Ciampoli, Paolo Belli, Eleonora Daniele, Francesca Fialdini, Paola Peregò, Simona Ventura, Monica Setta, Andrea Delogu, Caterina Benvenega, Lorenzo Branchetti, Marco Carrara, Mario Benedetto ed Elisa Isoardi.

A chiudere questa trentacinquesima edizione sarà Pierluigi Diaco con "Bella Festa" uno speciale interamente dedicato al sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare, domenica 22 dicembre in prima serata su Rai 1. Hanno aderito anche il Tgr, Tg1, Tg2, Tg3, Rai News 24 e le altre testate Rai, RadioRai, attraverso speciali e approfondimenti, RadioRai metterà a disposizione della Fondazione il suo palinsesto e Radio 1 ner che sostengono la raccolta fondi potranno conoscersi e dialogare. RaiPlay Sound rilancerà il podcast "Telethon dietro le quinte", con la voce narrante di Stefano Fresi. Anche RaiPlay, RaiSport e Rai Cinema saranno presenti durante tutta la settimana. La Maratona - ha commentato Luca di Montezemolo, presidente di Fondazione Telethon - compie 35 anni. È un appuntamento importante, perché in tutti questi anni siamo riusciti, con il prezioso aiuto della Rai, a compiere una piccola rivoluzione culturale: abbiamo portato nelle case degli italiani l'eccellenza della ricerca scientifica e la necessità di finanziarla. Il nostro impegno non si è mai fermato, e oggi siamo di-

ventati la prima charity al mondo ad avere la responsabilità della produzione e della distribuzione di un farmaco. Una sfida immensa, che si affianca alle tante che abbiamo colto e che abbiamo davanti a noi. Ci sono infatti ancora tantissime malattie genetiche rare che non hanno un nome e nemmeno una cura. Fondazione Telethon esiste per questo e con i volontari, i nostri scienziati, le nostre persone e il cuore e la solidarietà degli italiani, lotteremo centimetro dopo centimetro per non lasciare indietro nessuno".

“La ricerca - ha aggiunto Iaria Villa, direttrice generale di Fondazione Telethon - ha bisogno del sostegno degli italiani, che grazie alla generosità dimostrata in questi anni, hanno contribuito in maniera decisiva al progresso scientifico. È molto emozionante poter essere testimone di un momento così importante in cui concretamente si attiva una grande squadra per offrire un futuro migliore alle persone con una malattia genetica rara e alle loro famiglie. È un privilegio poter dare speranza, per questo è fondamentale che la ricerca non si fermi e per farlo ha bisogno del supporto di tutti noi". È possibile donare 2 euro al numero 45510, o con carta di credito al 800113377. Sarà inoltre possibile fare una donazione online inquadrando il Qr code che comparirà durante le trasmissioni televisive, uno strumento veloce per sostenere la ricerca.

Unicredit Foundation a sostegno dei giovani talenti

La società ha messo a disposizione per il 2024 oltre 4 milioni di euro in borse di studio e di ricerca, così favorendo la relazione tra mondo accademico e opportunità di formazione e crescita

UniCredit Foundation è orgogliosa di riaffermare il proprio impegno a sostegno dei giovani talenti e promuovere l'eccellenza accademica, lanciando una nuova tranches di borse di studio e opportunità di ricerca, per un totale di oltre 4 milioni di euro nel 2024.

Continuando il percorso di successo intrapreso all'inizio dell'anno, quest'ultimo investimento - del valore di 1,4 milioni - è stato stanziato nell'ambito della strategia 2024 della Fondazione, che si è impegnata a investire un totale di 30 milioni per contrastare la povertà educativa nei Paesi di UniCredit in Europa. In questo modo UniCredit Foundation ha riaffermato il suo ruolo di primo piano nel favorire la relazione tra mondo accademico e opportunità di formazione e crescita, in particolare nell'ambito economico, finanziario e degli studi multidisciplinari sulle tematiche educative. Questa nuova tranches erogherà finanziamenti attraverso tre bandi di concorso e due collaborazioni accademiche, che includono 37 borse di studio e di ricerca assegnate esclusivamente per merito, oltre a tre progetti di ricerca specifici incentrati su tema-



tiche educative. Queste opportunità sono rivolte a neolaureati e ricercatori di tutta Europa e hanno un duplice obiettivo: sostenere gli studenti nel perseguire una specializzazione all'estero presso prestigiose Università e promuovere il cosiddetto "rientro dei cervelli", così da favorire una crescita economica sostenibile in tutti i Paesi in cui UniCredit opera.

Tante le borse di studio e opportunità di ricerca lanciate a dicembre 2024: la 1^a Edizione del Multidisciplinary Education Research Grant: il grant sarà assegnato ad un progetto di ricerca multidisciplinare in ambito educativo che contribuisca al miglio-

ramento della qualità dell'istruzione in uno dei principali Paesi di UniCredit, con un finanziamento complessivo di 250.000 euro. Le candidature sono aperte fino al 31 marzo 2025. La 3^a Edizione dell'Education Research Grant: il grant sarà assegnato a 2 progetti di ricerca economica in ambito educativo che contribuiscano al miglioramento della qualità dell'istruzione, offrendo un totale di 400.000 euro. Le candidature saranno accettate fino al 1° aprile 2025. Poi ancora, la 3^a Edizione Marco Fanno PhD Research Grant: aperto fino al 15 marzo 2025, questo grant offre due borse di ricerca per un valore pari a 80.000 euro ai migliori dipartimenti in economia o finanza di importanti università italiane.

La 15^a Edizione Best Paper Award on Gender Economics: il concorso è rivolto a giovani economisti e ricercatori dei principali Paesi di UniCredit, per premiare con 5.000 euro i due migliori paper che hanno come oggetto temi legati a economia di genere e istruzione. Le candidature sono aperte fino al 15 maggio 2025. Per quanto riguarda le collaborazioni accademiche la Fondazione ha previsto: la 15^a Edizione del Programma di

Master Scholarship: saranno assegnate 8 borse di studio per un Master in economia o finanza della durata di un anno presso le più prestigiose università europee, come Università Bocconi, London School of Economics e Oxford University, con un finanziamento complessivo di 300.000 euro. La 14^a Edizione dell'Us PhD Giovani Scholarship: saranno assegnate 5 borse di studio per un programma di dottorato di due anni presso prestigiose università americane, tra cui Harvard, MIT e Stanford, con un finanziamento complessivo di 325.000 euro.

Previste, poi, una serie di iniziative destinate ai dipendenti: l'11^a Edizione Summer School Scholarships: il programma offre 20 borse di studio a favore dei dipendenti di UniCredit per corsi estivi in economia, finanza, banking, management engineering, political science, law e discipline collegate in prestigiose università, come Barcelona School of Economics e London School of Economics and Political Science, mettendo a disposizione un finanziamento totale del valore di 70.000 euro; le candidature sono aperte fino al 15 marzo 2025.

“L'istruzione - ha dichiarato Andrea Orcei, Ceo di UniCredit e Chairman di UniCredit Foundation - è uno degli strumenti più potenti per favorire lo sviluppo e la crescita di ogni individuo ed è fondamentale per realizzare le proprie ambizioni. UniCredit Foundation è orgogliosa di sostenere i giovani nel loro percorso dalla scuola all'università fino all'ingresso nel mondo del lavoro, aiutandoli ad acquisire quelle competenze e conoscenze necessarie per favorire, a loro volta, il progresso delle comunità in cui vivono. Questo investimento senza precedenti del valore di oltre 4 milioni in un solo anno permetterà a UniCredit Foundation di sostenere lo sviluppo dell'Europa, dando alle nuove generazioni le leve per contribuire a costruire un futuro migliore per tutti". Grazie a partnership con oltre 50 rinomate Università e a un solido network accademico sviluppato nel corso di due decenni, UniCredit Foundation sostiene i talenti più brillanti d'Europa. A oggi, la Fondazione ha avuto un impatto positivo su oltre 10.000 giovani in tutto il continente, offrendo soluzioni efficaci alle principali sfide educative e sociali del nostro tempo.

IL DOSSIER DEL QdS



Simboli

IL DOSSIER DEL QdS



Come vivere il momento più atteso dell'anno all'insegna della limitazione degli sprechi senza rinunciare alla tradizione

Albero e presepe "green", le Feste si vestono di sostenibilità

Dalle decorazioni "eco-friendly" al riciclo di plastiche e oggetti, le festività si trasformano in un'occasione per mettere in pratica delle buone pratiche utili per ridurre gli impatti ambientali. Tanti gli esempi in Sicilia



PALERMO - Un approccio più sostenibile nei confronti del Natale, senza rinunciare all'atmosfera e alla tradizione del momento più magico dell'anno. Dalle decorazioni "green" alla riduzione degli sprechi, passando per un utilizzo consapevole dell'energia e la cultura del riciclo: questo l'obiettivo che è possibile raggiungere in vista delle imminenti festività natalizie.

Un aiuto concreto, in questo

I consigli del Mase: per un abete vero è meglio acquistare specie autoctone

senso, arriva direttamente dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica che, anche quest'anno, ha diffuso il "decalogo del Natale sostenibile" con suggerimenti e azioni che chiunque può mettere in pratica. A partire dalla realizzazione del classico albero di Natale.

Secondo i dati forniti dall'Ispira, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, un albero di Natale artificiale alto 2 metri può lasciare un'impronta di carbonio di circa 40 kg di emissioni di gas serra. Si tratta di un dato doppio rispetto a quello di un albero reale, che, quando termina la sua vita, viene smaltito in discarica. Inoltre, l'impatto di un albero finto è più di 10 volte superiore rispetto a un vero albero de-

stinato a scopi energetici o organici nel terreno.

Per chi decide di puntare su un albero vero, il Ministero suggerisce di acquistare specie arboree autoctone come il pino o l'abete rosso. Nel caso di una preferenza per un albero finto, l'opzione è quella di acquistarlo usato e da prendere in considerazione. Un'altra buona azione è quella di utilizzare dei materiali di riciclo per comporre un albero di Natale "sostenibile".

A Siracusa allestito un albero di Natale con addobbi riciclati e luci a basso consumo

Per trovare un valido esempio di questo genere basta guardare in "casa nostra". In piazza Duomo a Siracusa è stato da poco messo in piedi un albero con addobbi realizzati in plastica riciclata e luci a led a basso consumo. Inoltre, un dispositivo avrà il compito di monitorare la quantità di Co2 assorbita dall'albero.

Un altro paradigma di sostenibilità è rappresentato in questi giorni dal presepe e dall'albero di Natale che si trovano all'esterno della Chiesa Santa Maria della Consolazione al Borgo, in via Milo a Catania. Entrambe le installazioni sono state realizzate con delle bot-

tiglie di plastica riciclate. Sulla punta dell'alberello, poi, sventa la "stella" composta da pezzi di ventilatore e dei beccucci di silicone. Un modo certamente intelligente e "creativo" per riconvertire la plastica che viene comunemente gettata via.

E ancora a Catania, in via Torre del Vescovo, su iniziativa del Comitato popolare Antico Corso, è stata concepita la mostra "Presepi dal mondo", una collezione di piccoli e grandi presepi realizzati artigianalmente con diversi materiali. I presepi abbracciano i continenti di Asia, Africa, America ed Europa, mettendo in risalto i colori, i costumi

A Catania una mostra sui presepi dal mondo creati artigianalmente con diversi materiali

e le tradizioni dei vari Paesi. Si va, infatti, dalla rappresentazione della natività in America Latina, Guatemala e Messico, fino ad arrivare al Madagascar e alla Tanzania.

Insomma, i buoni modelli non mancano. Tocca a noi, adesso, tradurre esempi virtuosi come questi in realtà anche attraverso piccoli gesti quotidiani.



Uno dei presepi presenti alla mostra di via Torre del Vescovo a Catania

UNA TRADIZIONE CHE COINVOLGE INTERE COMUNITÀ



PALERMO - Come ogni anno, nel periodo natalizio, si rinnova anche in Sicilia la tradizione del presepe vivente, la rappresentazione che intende far rivivere l'atmosfera, i mestieri e i luoghi al tempo della natività di Gesù.

Si tramanda che il primo presepe vivente della storia fu realizzato da Francesco D'Assisi nel 1223 a Greccio, antico borgo medioevale a 15 chilometri di Rieti, in provincia di Roma. Da allora, questa consuetudine si è diffusa in tutto il mondo occidentale.

Francesco D'Assisi è ritenuto l'ideatore del primo presepe vivente della storia

Oggi sono numerosi i Comuni dell'Isola, in particolare i piccoli borghi dell'entroterra, dov'è possibile ammirare questa vera e propria "arte in movimento", con persone e animali in carne e ossa che vestono i "panni" dei personaggi del periodo.

Il presepe vivente più famoso della Sicilia è certamente quello di Ispica, in provincia di Ragusa, la cui XXVII edizione si svolgerà in questi giorni in piazza Sant'Antonio Abate.

Un altro presepe vivente "storico" che vale la pena ammirare in Sicilia è quello di Gangi. La rappresentazione, giunta alla XIV edizione, si svolge tra le vie del centro palermitano, premiato nel 2014 come borgo più bello d'Italia.

Da Ispica a Fiumefreddo di Sicilia, i più bei presepi viventi dell'Isola

E ancora, sempre in provincia di Palermo, si segnala il presepe vivente di Roccapalumba che propone anche una ghiotta degustazione di prodotti tipici locali. Sempre nel Palermitano si celebra la XV edizione del presepe vivente di Blufi che si estende su una superficie di 80 metri quadri.

Altra tappa imperdibile è poi quella di Montalbano Elicona, in provincia di Messina, giunto alla sua XXIII edizione e premiato come il più bello della Sicilia. Sempre nella provincia peloritana si segnala la seconda edizione del presepe vivente di Montagnareale, dal titolo "Una stella sorgerà".

A Custonaci, in provincia di Trapani, le scene del presepe vivente vengono rappresentate nella suggestiva cornice della Grotta Mangiapane. Si tratta di uno dei presepi viventi più an-

Ad Agira uno dei più suggestivi: la scena avviene di notte tra il 24 e il 25 dicembre

tichi e suggestivi della Sicilia.

Altrettanto affascinante è il presepe vivente che viene rappresentato a Palma di Montechiaro, su organizzazione della comunità parrocchiale Sant'Antonio da Padova.

A Mascalucia, in provincia di Catania, "prende vita" il presepe organizzato dal Comitato Festeggiamenti San Vito Martire. La rappresentazione, giunta alla sua seconda edizione, verrà

inscenata al parco Trinità Manenti. Anche Fiumefreddo di Sicilia, sempre nel Catanese, vi è un bellissimo presepe vivente. La rappresentazione è in programma alla villa comunale.

Ad Agira, in provincia di Enna, si mette in scena il presepe vivente più "originale" d'Italia. Si tratta dell'unico presepe della Sicilia che viene allestito esclusivamente nella notte di Natale, tra il 24 e il 25 dicembre.



Buone Feste!



MM Factory

Halley è il sistema informatico più diffuso nelle **Pubbliche Amministrazioni Locali**.



halleysud.it